Siracusa. Vittorio Sgarbi si immerge nella natura, visita sul Ciane ed alla Riserva

Visitatore d’eccezione alla riserva Ciane-Saline di Siracusa. Il noto critico d’arte e uomo politico Vittorio Sgarbi si è regalato una intensa mattinata alla scoperta del fiume siracusano, della sua storia e del papiro. Si è detto affascinato dal mito e dalla bellezza dei luoghi.
Accompagnato da personale della riserva, ha raggiunto in barca la diga ed il laghetto-bacino recentemente descespugliato, nella zona del cosidetto boschetto. A piedi, invece, ha raggiunto la fonte, al termine del sentiero in legno che attraversa i canneti.
Poi la partenza per Noto, dove questa sera terrà una lectio magistralis nel cortile del Convitto delle Arti.

Siracusa. Da motovedetta simbolo del legame col mare a rifiuto: 6.700 euro per rimuoverla

La dismessa motovedetta della Guardia Costiera donata al Comune e piazzata in un angolo del parcheggio del Molo sarà rimossa. Nel bilancio di previsione approvato nella notte è stato infatti inserito un emendamento che destinata 6.700 euro per l’operazione. Ad illustrare l’emendamento in aula era stato il consigliere Buonomo, ricordando come l’imbarcazione

fosse ormai abbandonata e vandalizzata.
E dire che nelle premesse doveva essere un simbolo visibile del legame tra Siracusa ed il mare, una sorta di monumento. Ma è diventata in poco tempo un “rifiuto”. Senza attenzioni e manutenzioni, quasi nascosta in fondo al parcheggio, la motovedetta è diventata negli anni ricettacolo di rifiuti di ogni sorta e – suo malgrado – involontaria spettatrice di un triste fatto di cronaca: la morte di un clochard che lì trovava riposo.
La vicina banchina 3 del porto Grande, destinata allo sbarco dei passeggeri della navi da crociera, confina proprio con quella motovedetta alla mercè dei vandali. E secondo gli operatori marittimi, non è il migliore dei biglietti da visita per chi scende da un hotel galleggiante. Brutta da un lato (parcheggio) e brutta dall’altro (mare). Tutti concordi, ma chi la toglie? Il Consiglio comunale ha risolto l’arcano: ci pensa Palazzo Vermexio, con poco meno di 7.000 euro.

Siracusa. Erogazione idrica, disagi da Epipoli a Zecchino e zone limitrofe

Ulteriori guasti questa mattina sulla condotta di adduzione del serbatoio di Bufalaro alto. Hanno causato l’abbassamento del livello del serbatoio. Sono attualmente in corso i lavori di riparazione con le squadre tecniche di Siam sul posto. Ma è stato necessario sospendere il pompaggio e ciò potrebbe causare una riduzione della pressione idrica durante l’intera giornata di oggi, 30 agosto, e fino a tarda sera.
Sono interessate le zone medio alte della città e quindi viale Epipoli, via Necropoli Grotticelle, viale Tica, via Tisia,

viale Zecchino, via Filisto e limitrofe oltre alle contrade Sinerchia e Tremmilia e alla frazione di Belvedere.

Siracusa. Riqualificazione delle periferie, la richiesta di Avanti Insieme dopo la bonifica del campo rom

“Siracusa ha dimostrato di essere Città per la Pace e per i Diritti umani, non per mera definizione ma con tangibili segni di accoglienza nei confronti dei meno fortunati. Un altro passo avanti nella direzione di essere comunità è rappresentato dalla liberazione, e dalla successiva bonifica, dell’area di Contrada Pantanelli dove, almeno negli ultimi trent’anni, si erano stanzialmente stabilite famiglie di etnia diversa”. E’ il commento di Avanti Insieme per l’Italia dopo l’avvio delle operazioni di bonifica del campo rom di contrada Pantanelli.
“E’ bene dire che i servizi sociali del Comune hanno da sempre assistito – come dovuto – queste persone per qualsiasi esigenza avessero. In massima parte sono cittadini siracusani che vivono la nostra Città come qualsiasi cittadino. Questo in una ovvia e civile prospettiva di inclusione e coesione sociale, lontana anni luce da altre politiche propugnate da note parti politiche. Siamo assolutamente convinti-la posizione espressa dal direttivo- che solo una politica inclusiva e comprensiva delle esigenze di ogni cittadino possa costituire la variabile di una formula vincente e tendente alla sicurezza sociale. In questa direzione si sono mossi l’Assessorato alle pari opportunità sociali e quello dei

Lavori Pubblici e gli assessori Furnari e Coppa con i rispettivi Uffici, cui vogliamo rivolgere un plauso per il lavoro svolto e per la portata del risultato ottenuto. Si è – finalmente – restituita alla Città un'area che non rappresentava un bel biglietto da visita, nel massimo dell'ordine pubblico, senza inutili protagonismi o proclami. Si è garantita la ricollocazione di tutti i nuclei familiari che hanno deciso di rimanere in Città. Si è lasciato libero di raggiungere altre mete chi ha espresso tale volontà, per ricongiungimento familiare o per altre ragioni. Ciò è stato possibile per il lavoro di ascolto e mediazione portato avanti dall'assessorato, da circa un anno a questa parte, in massima parte svolto sottotraccia, e per la disponibilità della Caritas cittadina. Alcune famiglie hanno aderito al bando di housing first vigente nella nostra Città, proprio come ogni avente diritto può fare, senza alcuna discriminazione. In questa direzione, riteniamo, debba continuare a muoversi l'Amministrazione Italia". La richiesta è quella di "avviare un profondo screening, al fine di arrivare, nel più breve tempo possibile, ad un quadro di reale conoscenza che possa permettere le giuste scelte di intervento ma – soprattutto – la giusta programmazione per il rilancio delle periferie".

Siracusa. Archiviazione per Gettonopoli, nel provvedimento del gip passaggi importanti

E' a firma del gip Tiziana Carrubba il decreto di archiviazione relativo al caso Gettonopoli, che ha visto

coinvolti 39 tra ex ed attuali consiglieri per abuso d'ufficio in concorso. Nel documento si ripercorre la vicenda, partita da una segnalazione del Movimento 5 Stelle, presentata nel 2015 e relativa alle spese eccessive sostenute dal Comune di Siracusa per le sedute delle commissioni consiliari, soprattutto se confrontate con quelle di altri comuni, anche di dimensioni maggiori rispetto al capoluogo. Seguirono le indagini affidate alla Digos e consistite soprattutto nel controllo dei verbali di tutte le sedute tenute dalle commissioni, dal settembre del 2013 e fino a febbraio 2015. Secondo quanto emerso i consiglieri hanno in effetti percepito gettoni non dovuti in violazione, ad esempio, di quanto previsto in tema di partecipazione alle sedute, 65,55 euro per ciascuna di queste. In molti casi sarebbe emersa la corresponsione anche per sedute non effettivamente svolte. Il Gip ha però posto in rilievo l'assenza di elementi anche solo "indiziari" relativi ad un accordo con i dirigenti amministrativi, che avrebbero dovuto procedere al controllo sulle spettanze. Non è emerso nulla che potesse far parlare di un accordo o di cifre eventualmente corrisposte agli stessi dirigenti amministrativi. I consiglieri, come da tesi difensiva, non hanno mai chiesto il rimborso riconosciuto per ogni sedura che è stato invece liquidato dai dirigenti che avrebbero dovuto operare, si legge nel provvedimento di archiviazione, una scrematura tra sedute utili ed inutili.
Vengono comunque tirate le orecchie ai consiglieri comunali (non erano ignari del fatto che con la moltiplicazione delle sedute avrebbe aumentato la spesa pubblica, scrive il gip) a cui il magistrato riconosce – pur in assenza di reato -una responsabilità politica. Il gip parla infatti di sedute "del tutto inutili" convocate e tenute, "sproporzionate rispetto alle attività da espletare".
La vicenda passa, adesso, al vaglio della Corte dei Conti a cui le carte sono state trasmesse. L'ipotesi è quella dell'esistenza di un sistema volto alla trasformazione del munus publicum in occasione di guadagno perpetratosi per anni all'interno del Comune di Siracusa.

Siracusa. Gettonopoli, indagine chiusa con l’archiviazione: nessun reato commesso

Si chiude con un’archiviazione da parte del gip del Tribunale di Siracusa l’indagine sulla presunta Gettonopoli. I 39 consiglieri comunali (molti ex, alcuni oggi ancora in carica) non commisero alcune reato, caduta la contestazione di abuso d’ufficio in concorso e continuato.

Il caso scoppiò nel 2015 sull’onda mediatica dei numeri relativi alle riunioni di commissione ed il loro costo per le casse pubbliche, con rimborsi anche per sedute rinviate o poco produttive. Una vicenda che colpì profondamente l’opinione pubblica siracusana e nazionale, con quotidiani e trasmissioni come L’Arena (Rai Uno) e La Gabbia (La7) che dedicarono molto spazio alla vicenda. Anche la Procura decise di vederci chiaro, avviando una indagine. Pure la Regione volle approfondire, inviando un ispettore. Progetto Siracusa decise di rinunciare integralmente ai rimborsi, destinati a capitoli di spesa di utilità sociale.

Nel frattempo, si dimisero i presidenti delle commissioni consiliari e cominciò un iter che ha portato alla profonda revisione delle norme che regolano composizione e riunioni, con un taglio netto al passato. Ed oggi quei numeri sono nettamente diversi (più bassi) rispetto al passato. Non è stato commesso reato, dice l’archiviazione odierna. Ma forse è anche vero che una cattiva prassi è stata comunque corretta.

Le lacrime di Maria a Siracusa: 66 anni fa la scienza si inginocchiò alla religione

Era il 29 agosto del 1953 quando da un quadretto raffigurante la Madonna, in una casa di via degli Orti, a Siracusa,sgorgarono lacrime umane. Quest'anno, 66esimo anniversario del pianto di Maria a Siracusa, come da consueto la giornata è iniziata con la messa delle 8 proprio nella casa di Angelo Iannuso e Antonina Lucia Giusto, alla Borgata. La Santa Messa è stata celebrata dall'arcivescovo Salvatore Pappalardo. Antonina, Antonina, in attesa del primo figlio, aveva una gravidanza difficile e ricorrenti abbassamenti della vista quando verso le tre di notte del 29 agosto la vista scomparve del tutto, per tornare normale alle 8.30 del mattino, quando vide lacrime scendere sul viso della Vergine Maria. La Messa di questa mattina è stata proprio celebrata in suffragio dei coniugi Iannuso. Il Rosario delle 7,30 e la messa delle 8, del 31 agosto, saranno trasmessi in diretta nazionale su Radio Maria dalla Casa del Pianto.
Sempre oggi, l'arcivescovo di Catania e presidente della Conferenza Episcopale Siciliana, Salvatore Gristina, presiederà la solenne celebrazione delle 19, dedicata agli ammalati, con l'Unitalsi, il Movimento Apostolico Ciechi, i Gruppi di Volontariato, i Ministri Straordinari della Santa Comunione e dei gruppi della Pastorale della Salute. Durante la Celebrazione sarà offerto il servizio di interpretariato Lis, che permetterà la partecipazione della comunità sorda. Domani, Giuseppe Schillaci, vescovo di Lamezia Terme, presiederà la celebrazione delle 19, durante la quale saranno

benedette le donne in gravidanza e le mamme presenti. Sabato 31, Corrado Lorefice, Arcivescovo di Palermo, presiederà la Celebrazione delle 19. Domenica 1 settembre, Rino Fisichella, presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova Evangelizzazione, presiederà la solenne concelebrazione eucaristica concelebrata dagli arcivescovi e vescovi della Sicilia, dai sacerdoti, religiosi e diaconi dell'Arcidiocesi, durante la quale in collaborazione con l'Ufficio di Pastorale Famiglia, alcune famiglie faranno l'atto di affidamento alla Madonna delle Lacrime. Al termine, l'Arcivescovo Metropolita di Siracusa, Salvatore Pappalardo, affiderà l'Arcidiocesi al cuore immacolato e addolorato della Madonna delle Lacrime.
Nella sua omelia di questa mattina, l'arcivescovo Pappalardo ha ricordato il messaggio di speranza consegnato a Siracusa dalla Madonna. "Volentieri ne facciamo memoria -ha detto Monsignor Pappalardo – non solamente per far nostri i sentimenti di viva emozione e stupore di coloro che ne furono testimoni, ma soprattutto per cogliere il messaggio spirituale che quel segno ancora oggi ci consegna. Le lacrime sono un segno fortemente espressivo; le lacrime di una madre poi rivelano l'intensità dei suoi sentimenti verso i propri figli. Anche le lacrime della Madonna, nostra Madre celeste, si iscrivono in questa logica propria dell'amore materno. In tal senso papa Pio XII, con esplicito riferimento all'evento della lacrimazione di Siracusa, affermava: «Senza dubbio Maria è in cielo eternamente felice e non soffre né dolore né mestizia; ma Ella non vi rimane insensibile, ché anzi nutre sempre amore e pietà per il misero genere umano, cui fu data per Madre, allorché dolorosa e lacrimante sostava ai piedi della Croce, ove era affisso il Figliolo".
Le lacrime della Madonna manifestano dunque "amore e pietà" per il genere umano, cioè per ciascuno di noi che siamo suoi figli. Sono lacrime che interpellano la nostra vita di cristiani: esse non possono lasciarci nella indifferenza, devono invece suscitare in noi adeguati sentimenti di filiale devozione. Per questa ragione, i Vescovi di Sicilia, prendendo atto di quanto si era verificato a Siracusa nei giorni

29-30-31 agosto e 1 settembre di quell'anno 1953 e riconoscendo la straordinarietà dell'evento, formularono l'auspicio che «tale manifestazione della Madre Celeste ecciti tutti a salutare penitenza ed a più viva devozione verso il Cuore Immacolato di Maria».
È. questo, sorelle e fratelli carissimi, il messaggio che ancora oggi ci viene consegnato dalle lacrime della Madonna.
La "salutare penitenza" comporta la conversione del cuore e della vita: la conversione del "cuore" innanzitutto, perché – come insegna Gesù nel Vangelo – "dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi" (Mt 15,18), e, viceversa, proclama: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio" (Mt 5,8). Il cuore è la culla dei nostri sentimenti, buoni o cattivi. Dobbiamo perciò vigilare perché nel nostro cuore non alberghino sentimenti e propositi malvagi; viceversa, dobbiamo custodire e coltivare sempre i buoni pensieri e i propositi di una condotta irreprensibile, secondo gli insegnamenti del Vangelo, una condotta degna della vocazione propria di ogni discepolo di Gesù, che è la vocazione alla santità.
La "viva devozione al Cuore Immacolato di Maria", mentre ispira in noi sentimenti di filiale fiducia in Colei che si è stata data come Madre, ci spinge pure a far nostri i sentimenti nobilissimi del suo Cuore.
Ella, Maria santissima, è la Vergine dal "cuore puro", che senza alcuna remora ha accolto il progetto di Dio nella sua vita, dal primo momento della annunciazione fino al pieno compimento sul Calvario, e, così, ha potuto sperimentare le "grandi cose" che il Signore ha compiuto in Lei.
Venerare Maria, coltivare "una più viva devozione al suo Cuore Immacolato" significa dunque imparare a vivere come Lei: accogliendo nella nostra vita il progetto che il Signore ha disposto per ciascuno di noi, pronti a seguire Gesù sul calvario, con la certezza di sperimentare anche noi, le "grandi cose" che il Signore compie in noi e per noi.
Per le sue sante lacrime, Maria Santissima, nostra Madre celeste, ci ottenga dal Signore la grazia della "salutare penitenza" e la gioia di vivere la beatitudine proclamata da

Gesù per tutti i suoi discepoli: “Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio” (Mt 5,8)”.

Siracusa. Il maltempo danneggia la rete idrica, possibili disagi in parte della città

A causa della pioggia del tardo pomeriggio di ieri si sono riscontrate improvvise interruzioni di energia elettrica con conseguenti fermate degli impianti di pompaggio. Ciò ha causato una rottura sulla tubazione di mandata che approvvigiona il serbatoio di Bufalaro alto, con il conseguente abbassamento del livello. E’ quanto comunica la Siam, la società che gestisce il servizio idrico integrato a Siracusa. Sono in corso i lavori di riparazione ma a causa delle operazioni connesse e alla sospensione del pompaggio verso il serbatoio, si potrebbe verificare una riduzione della pressione idrica durante l’arco di tutta la giornata odierna, 29 agosto, nella zona medio alta della città (viale Epipoli, via Necropoli Grotticelle, viale Tica, via Tisia, viale Zecchino, via Filisto e zone limitrofe), a Belvedere e in contrada Sinerchia.

Siracusa. Centro storico nel degrado urbanistico e ambientale, Ortigia Sostenibile sul piede di guerra

Il Comitato Ortigia Sostenibile torna sul piede di guerra. Per domani sera alle 19 ha indetto un’assemblea pubblica, nella saletta di piazza Copaci, a cui sono invitati i residenti, gli avventori, i gestori di esercizi pubblici, gli albergatori e gli operatori turistici. Al centro del confronto, la qualità della vita nel centro storico, a partire dall’utilizzo e dell’abuso “di suolo pubblico, la diffusione di musica ad alto volume senza limitazioni di orari, invasione di auto causate, tra altro, dall’eccessivo rilascio di pass, concessione dei dehors, paninerie, pizzerie, friggitorie e ristoranti in continua crescita”. Il comitato parla di “degrado urbanistico e ambientale di fronte all’indifferenza dell’amministrazione comunale”. Per questo parte la richiesta/provocazione di revoca dalla lista dei siti patrimonio Unesco. Tra i motivi di protesta, il proliferare di dehors, l’inaccessibilità di alcuni monumenti per via delle auto in sosta, l’occupazione dei sagrati di chiese antiche da tavolini. Nel corso dell’incontro sarà illustrata la proposta di un nuovo regolamento e misure per la tutela e il decoro del patrimonio culturale del centro storico.

Torna il Treno del Barocco: partenza da Siracusa domenica mattina verso il Sud Est

Tornano nel week end in Sicilia i Treni storici del Gusto . Siracusa tra le stazioni da cui partiranno i percorsi studiati. Dal capoluogo partirà il Treno del Barocco domenica alle 8.50. La prima tappa del viaggio sarà Ispica dove i viaggiatori verranno accompagnati in una escursione nel cuore antico della città. Alle 12 il treno storico ripartirà alla volta di Ragusa con arrivo previsto per le 13.20. Qui sono previsti il laboratorio del gusto a cura della locale Condotta Slow Food ed escursioni guidate nei quartieri storici della città. Il treno di ritorno partirà dalla stazione di Ragusa alle 17.30 con arrivo a Siracusa alle 19.30. Il costo del biglietto è di 20 euro per gli adulti e 10 euro per i ragazzi. I biglietti sono in vendita nelle biglietterie e self service di stazione, agenzie di viaggio abilitate e su trenitalia.com. Sarà possibile acquistarli anche a bordo treno, senza alcuna maggiorazione di prezzo, in relazione alla disponibilità dei posti a sedere. Informazioni dettagliate consultando la sezione “viaggi ed eventi” del sito web fondazionefs.it o le fanpage ufficiali della Fondazione FS su Facebook e Instagram.I Treni storici del gusto sono promossi dall’Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo: il programma è realizzato con la collaborazione della Fondazione Ferrovie dello Stato e Slow Food Sicilia, utilizzando i finanziamenti del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Altre partenze per altri tour, da Trapani, Agrigento e Palermo. Nel dettaglio Sabato 31 agosto, con partenza alle ore 16 dalla stazione di Agrigento, è in programma Il Treno dei Templi diretto a Tempio di Vulcano. Il convoglio fermerà anche nella stazione di Agrigento Bassa (16.10). Il programma turistico prevede la possibilità di

effettuare una visita guidata all’interno del Giardino della Kolymbethra – gestito dal Fondo Ambiente Italiano – e di esplorare i magnifici tesori custoditi nel cuore del leggendario Parco Archeologico di Agrigento. Alle 18.10, in prossimità della Fermata di Tempio Vulcano, sarà offerto un caratteristico aperitivo a tutti i viaggiatori. Il treno di ritorno partirà da Tempio Vulcano alle 19.00, con arrivo previsto ad Agrigento Bassa alle 19.20 e ad Agrigento Centrale alle 19.30. Il costo del biglietto è di 8 euro per gli adulti e 4 euro per i ragazzi. Domenica 1 settembre da Palermo a Cammarata e Mussomeli viaggerà Il treno della frutta e conserve d’autunno nei Monti Sicani. La partenza dalla stazione di Palermo Centrale alle 8.48: previste fermate intermedie a Bagheria (9.02), Termini Imerese (9.20), Roccapalumba/Alia (10.18) e arrivo a Cammarata per le 10.37. Da qui un bus condurrà i viaggiatori all’antico Castello di Mussomeli dove è in corso la tradizionale fiera. Il laboratorio del gusto, organizzato dalla Condotta Slow Food di Caltanissetta prevede degustazioni di lenticchie di Villalba accompagnate da pane di grani antichi “cunsatu” a cura del Comune di Mussomeli. Il treno di ritorno partirà dalla stazione di Cammarata alle 18.10 con arrivo a Palermo Centrale alle 19.34. Il costo del biglietto è di 20 euro per gli adulti e 10 euro per i ragazzi. Infine, sempre domenica 1 settembre da Trapani a Marsala e alle isole dello Stagnone viaggerà Il treno dei sapori del sale e del mare. Si parte dalla stazione di Trapani alle 8.52 con arrivo a Marsala alle 11.30: da qui il viaggio proseguirà a bordo di un battello diretto all’Isola di Mozia. Non mancheranno, come di consueto, i laboratori del gusto a cura della locale Condotta di Slow Food. Il rientro a Trapani è programmato per le 21.07. Il costo del biglietto è di 20 euro per gli adul nti e 10 euro per i ragazzi.